

**BILANCIO CONSUNTIVO 2018**

Per l'anno 2018 la Cassa, con delibera 54 del 25 maggio 2018 del Consiglio di Amministrazione ha ottemperato nuovamente al versamento del 15% (179.757 euro) esercitando la facoltà sopra menzionata prevista dall'art. 1 comma 417 della L. 147/2013.

**Altri costi di gestione**

Gli "Altri costi di gestione" riguardano essenzialmente la rilevazione di oneri di competenza ante 2018 non imputabili ad altre specifiche voci di costo.

<b>ALTRI COSTI DI GESTIONE</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
Altri costi di gestione settore immobiliare	1.161,28	9.037,54
Altri costi di gestione settore istituzionale ed altro	77,20	135,22
<b>TOTALE ALTRI COSTI DI GESTIONE</b>	<b>1.238,48</b>	<b>9.172,76</b>

**Insussistenze attive**

Le insussistenze attive sono state rilevate nell'esercizio 2018 per 3.900 euro contro 6.658 euro del 2017.

PAGINA BIANCA



BILANCIO CONSUNTIVO 2018

**DOCUMENTAZIONE  
DI CUI AL  
D.M. 27 MARZO  
2013**

## DOCUMENTAZIONE DI CUI AL D.M. 27 MARZO 2013

**Documentazione di cui al D.M. 27 MARZO 2013**

In attuazione dell'art. 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (legge di contabilità e finanza pubblica) è stato emanato il decreto legislativo n. 91 del 31 maggio 2011 in materia di adeguamento e armonizzazione dei sistemi contabili delle Amministrazioni pubbliche al fine di "assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo".

Tale decreto legislativo trova applicazione anche nei confronti di tutti gli Enti e i soggetti compresi nell'elenco delle Amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato ed individuate annualmente dall'Istat con proprio provvedimento pubblicato annualmente nella Gazzetta Ufficiale, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 196/2009.

Pertanto, al fine di assicurare contestualmente il consolidamento ed il monitoraggio dei conti pubblici, stabilire i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico e delle rendicontazioni consuntive di tali soggetti in contabilità civilistica (in raccordo con analoghi documenti predisposti dalle Amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria), omogeneizzare a livello nazionale ed europeo i dati che concorrono alla definizione dei saldi di finanza pubblica, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, in attuazione dell'art. 16 del richiamato decreto legislativo n. 91/2011, ha emanato il Decreto ministeriale 27 marzo 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 86 del 12 aprile 2013.

L'art. 5 del D.M. 27 marzo 2013 è dedicato al "processo di rendicontazione" e sancisce che i criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici siano conformi alla disciplina civilistica, ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo italiano di contabilità ed ai principi contabili generali previsti dall'art. 2, allegato 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91.

Come attualmente previsto anche dalla normativa civilistica, al bilancio d'esercizio deve essere allegato il rendiconto finanziario in termini di liquidità, predisposto secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo italiano di contabilità (art.6 D.M. 27 marzo 2013).

In concomitanza con la redazione del bilancio d'esercizio devono altresì essere allegati al bilancio stesso i seguenti documenti:

- a) Il conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9, commi 1 e 2;
- b) Il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012;

Risultano, invece, non applicabili alla Cassa i prospetti SIOPE (art. 77-quater, comma 11, del decreto - legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con legge 6 agosto 2008, n. 133) non essendo gli Enti di previdenza di diritto privato tenuti all'adozione del Sistema Informativo delle



BILANCIO CONSUNTIVO 2018

Operazioni degli Enti Pubblici (vedi anche nota n. 16145 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali dell'8 novembre 2013).

Tutta la documentazione prescritta dalla nuova normativa è stata predisposta ed allegata in appendice al bilancio consuntivo 2018, e ne rappresenta parte integrante; per la predisposizione di tale documentazione integrativa sono state seguite le indicazioni contenute nella nota n. 14407 del 22 ottobre 2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Da un'analisi del conto economico, riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 del decreto 27 marzo 2013, si evincono quattro aree gestionali:

- 1) Gestione caratteristica: Valore della produzione – Costo della produzione;
- 2) Gestione finanziaria: Proventi finanziari – Oneri finanziari;
- 3) Rettifiche di valore;
- 4) Proventi ed oneri straordinari.

La somma algebrica delle suddette quattro aree genera il "Risultato prima delle imposte" e l'"Avanzo economico di esercizio", una volta imputate le imposte di competenza.

Tra i "Valori della produzione" sono state classificate le entrate contributive, le rendite immobiliari lorde e altre entrate di minore rilevanza non attribuibili alle successive aree gestionali; i "Costi della produzione" compendiano, invece, gli acquisti di materiale di consumo, i servizi (prestazioni istituzionali, oneri di funzionamento dell'Ente, personale, servizi e consulenze varie), ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni relativi all'area e oneri concernenti la gestione del patrimonio immobiliare.

Seguendo pedissequamente tale schema le rendite e i costi relativi alla gestione del patrimonio mobiliare sono compendiate nella voce "Proventi ed oneri finanziari".

Si ribadisce, tuttavia, come tale classificazione non sia idonea a rappresentare fedelmente la realtà peculiare della Cassa Nazionale del Notariato. I ricavi relativi alla gestione del patrimonio mobiliare, alla stregua dei ricavi relativi alla gestione del patrimonio immobiliare, dovrebbero, infatti, essere classificati nella voce "Altri ricavi e proventi" (e annoverati nel valore della produzione). Tale variazione renderebbe lo schema in esame più idoneo a rappresentare la realtà della Cassa Nazionale del Notariato che, adottando un sistema tecnico di gestione della previdenza di tipo "misto" (ripartizione/capitalizzazione), trae le necessarie risorse per finanziare le prestazioni istituzionali, oltreché dalla gestione corrente, anche dalle entrate nette (mobiliari e immobiliari) provenienti dalla gestione delle riserve patrimoniali costituite nel tempo in virtù della capitalizzazione di surplus contributivi.

Nel prosieguo della relazione, pertanto, oltre a commentare brevemente i risultati che si evincono dalla lettura dello schema, si farà cenno anche al più corretto risultato che emergerebbe qualora la tavola in esame accogliesse le modifiche auspicate e sopra sintetizzate.

## DOCUMENTAZIONE DI CUI AL D.M. 27 MARZO 2013

In merito alle novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015 (che ha modificato tra l'altro la composizione degli schemi di bilancio eliminando la sezione straordinaria) si precisa che, al momento, per la riclassificazione del conto economico, rimane confermata l'attuale configurazione dell'Allegato 1, D.M. 27 marzo 2013, in ossequio a quanto specificato dal Ministero Economia e Finanza, circolare n. 26 del 07/12/2016, circolare n. 33 del 20/12/2017 e circolare n. 14 del 23/03/2018.

**IL CONTO ECONOMICO**

Nell'anno 2018 il valore della produzione raggiunge i 306,539 milioni di euro, contro 303,688 milioni di euro del 2017.

<b>CONSUNTIVO ECONOMICO</b>	<b>Consuntivo 2018</b>	<b>Consuntivo 2017</b>	<b>Diff. %</b>
<b>Valore della produzione:</b>			
Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	295.258.191	290.495.310	1,64
Altri ricavi e proventi	11.280.710	13.193.085	-14,50
<b>TOTALE</b>	<b>306.538.901</b>	<b>303.688.395</b>	<b>0,94</b>

Tale gruppo comprende le entrate contributive pari a 295,258 milioni di euro, le rendite ordinarie del solo patrimonio immobiliare, pari a 9,815 milioni di euro e rettifiche di costi e altri ricavi per un totale di 1,465 milioni di euro; questi ultimi due valori sono compresi nella voce 5b) "Altri ricavi e proventi" iscritta per un totale di euro 11,281 milioni.

I contributi da Archivi notarili sono stati quantificati nel 2018 in 292,773 milioni di euro calcolati, come per il 2017, in base alle aliquote fissate dal 1° gennaio 2014 nella misura del 42% per tutti gli atti ad esclusione di quelli di valore inferiore a 37.000 euro, la cui aliquota è pari al 22% (articolo 5 del DM 265/12).

Rispetto all'esercizio precedente (in cui i contributi da Archivi notarili venivano fissati in 288,850 milioni di euro), si rileva un incremento dell'1,36%, legato ad una leggera crescita dei volumi repertoriali generati dalla professione notarile; i volumi repertoriali nell'esercizio in esame si sono attestati infatti su un valore di 759,293 milioni di euro, corrispondente ad un numero di atti stipulati pari a 3.851.438, contro un repertorio 2017 di 750,435 milioni di euro, per 3.830.803 atti stipulati, superiori rispettivamente dell'1,18% e dello 0,54% rispetto all'esercizio precedente.



## BILANCIO CONSUNTIVO 2018

I redditi patrimoniali ordinari rivenienti dal settore immobiliare, relativi alla voce "Affitti di immobili", quantificati nel 2018 come accennato in 9,815 milioni di euro, fanno rilevare un decremento del 12,80% rispetto al consuntivo dell'esercizio precedente (11,257 milioni di euro), andamento questo correlato fondamentalmente ai minori canoni accertati in seguito al conferimento perfezionato a fine 2017 e alla contabilizzazione di un'entrata straordinaria, avvenuta nel medesimo anno, riguardante l'ulteriore rinnovo novennale del contratto di locazione relativo all'immobile di Via Baracchini, 10 Milano, destinato ad uso alberghiero.

Nel rispetto delle considerazioni effettuate nella parte introduttiva del presente documento, il valore della produzione da considerare sarebbe dovuto essere più elevato e pari a 333,601 milioni di euro (per comprendere i proventi finanziari lordi pari a 27,062 milioni di euro).

I costi della produzione ammontano invece a 277,573 milioni di euro e comprendono prevalentemente tutte le spese istituzionali pari a 247,527 milioni di euro (delle quali 207,318 milioni di euro relative all'onere delle pensioni, 74,69% del totale dei costi di produzione propri), le spese di funzionamento dell'Associazione, i costi per l'amministrazione del patrimonio immobiliare, ammortamenti e accantonamenti della gestione; ove si aggiungessero, come per i ricavi, i costi della sezione finanziaria, quantificati in 8,588 milioni di euro, i costi di produzione raggiungerebbero 286,161 milioni di euro.

CONSUNTIVO ECONOMICO	Consuntivo 2018	Consuntivo 2017	Diff. %
<b>Costi della produzione:</b>			
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-32.085	-25.560	25,53
Per servizi	-256.112.622	-244.679.356	4,67
Per il personale	-4.713.070	-4.609.779	2,24
Ammortamenti e svalutazioni	-403.040	-362.447	11,20
Accantonamento per rischi	-13.301.803	-5.836.017	127,93
Oneri diversi di gestione	-3.010.687	-3.084.955	-2,41
<b>TOTALE</b>	<b>-277.573.307</b>	<b>-258.598.114</b>	<b>7,34</b>

Le spese istituzionali sopra richiamate includono il costo relativo alle indennità di cessazione (37,332 milioni di euro nel 2018 contro 25,660 milioni di euro del 2017) che trova copertura finanziaria anche nelle rendite mobiliari compendiate però, come più volte accennato, al di fuori del "Valore della Produzione".

La differenza tra il valore e i costi della produzione è anche l'anno 2018 positiva e pari a 28,966 milioni di euro (contro una differenza positiva di 45,090 milioni di euro rilevata a consuntivo

## DOCUMENTAZIONE DI CUI AL D.M. 27 MARZO 2013

2017), saldo influenzato anche dall'entità della voce "Accantonamento per rischi" (13,302 milioni di euro nel 2018 contro 5,836 milioni di euro del 2017, +127,93%).

Ancora una volta non si può non evidenziare come tale risultato sia distorto dalla mancata integrazione delle rendite mobiliari nette. Se comprese infatti nell'area esaminata, il saldo diverrebbe ancora più elevato (circa 47,440 milioni di euro nel 2018 contro 79,512 milioni del 2017) e più consono a rappresentare il risultato della gestione previdenziale e assistenziale della Cassa.

<b>CONSUNTIVO ECONOMICO</b>	<b>Consuntivo 2018</b>	<b>Consuntivo 2017</b>	<b>Diff. %</b>
Valore della Produzione	306.538.901	303.688.395	0,94
Costi della produzione	-277.573.307	-258.598.114	7,34
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (ESCLUSA GEST. FINANZIARIA)</b>	<b>28.965.594</b>	<b>45.090.281</b>	<b>-35,76</b>
Proventi ed oneri finanziari netti	18.474.294	34.421.901	-46,33
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (INCLUSA GEST. FINANZIARIA)</b>	<b>47.439.888</b>	<b>79.512.182</b>	<b>-40,34</b>

Negli anni passati abbiamo assistito ad un'importante crescita delle prestazioni legate alla quiescenza del notaio, direttamente correlata a tre fenomeni coincidenti: il pensionamento della classe notarile entrata in esercizio negli anni '70 (oltre 1.000 notai in seguito alla modifica dei posti previsti nella tabella ministeriale); la leggera anticipazione dell'età pensionabile generata dalla crisi economica; allungamento della vita media che è alla base del continuo incremento sia delle pensioni dirette rispetto a quelle indirette, nonché dell'allungamento delle prestazioni previdenziali nel loro complesso.

Gli Organi della Cassa, come meglio specificato nella relazione illustrativa al bilancio consuntivo 2018, al fine di mantenere inalterato l'equilibrio tecnico-previdenziale dell'Associazione a cinquanta'anni (richiesto dal legislatore nel comma 24, art. 24 D.L. 6 dicembre 2011, n. 201) e garantire, contestualmente, il rispetto della proporzione delle riserve fissata dal Decreto di privatizzazione n. 509/94, comma 4, art. 1 (modificato dall'art. 59, comma 20, Legge n. 449/1997), hanno assunto diverse importanti decisioni per sostenere i risultati della gestione, che sembrerebbero aver contribuito in parte ad un "rallentamento" della crescita delle prestazioni istituzionali.



## BILANCIO CONSUNTIVO 2018

	Pensioni	Diff.%	Diff. % cumulata	Indennità cessazione	Diff.%	Diff. % cumulata	Prestazioni assistenziali	Diff.%	Diff. % cumulata
• 2010	177.019.933	-	-	26.296.977	-	-	12.168.004	-	-
• 2011	179.567.145	1,44	1,44	34.584.810	31,52	31,52	13.162.164	8,17	8,17
• 2012	184.003.087	2,47	3,94	31.449.361	-9,07	19,59	15.923.975	20,98	30,87
• 2013	190.511.082	3,54	7,62	43.327.468	37,77	64,76	12.789.924	-19,68	5,11
• 2014	197.132.059	3,48	11,36	29.368.072	-32,22	11,68	10.829.574	-15,33	-11,00
• 2015	201.110.970	2,02	13,61	29.105.190	-0,90	10,68	2.093.428	-80,67	-82,80
• 2016	203.667.870	1,27	15,05	27.981.504	-3,86	6,41	2.176.377	3,96	-82,11
• 2017	205.221.709	0,76	15,93	25.659.908	-8,30	-2,42	2.491.948	14,50	-79,52
• 2018	207.317.521	1,02	17,12	37.332.175	45,49	41,96	764.900	-69,31	-93,71

Ricordiamo inoltre che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 maggio 2018 ha deliberato l'esclusione del meccanismo di perequazione automatica delle pensioni anche per il 2018, in applicazione dell'art.22, comma 2 del Regolamento per l'Attività di Previdenza e Solidarietà (*in considerazione del valore della variazione dell'indice Istat +1,10% e del valore della variazione percentuale della media individuale dei contributi versati alla Cassa nel biennio 2016/2017 -0,68%*).

Gli oneri per le indennità di cessazione, come accennato in precedenza, sono quantificati nel 2018 in 37,332 milioni di euro, facendo rilevare un consistente incremento rispetto al valore 2017 (25,660 milioni di euro), quale conseguenza diretta del termine del regime transitorio di erogazione delle indennità per coloro i quali avessero richiesto il collocamento in quiescenza prima del compimento del settantacinquesimo anno di età (norma temporanea introdotta nell'ambito dell'art. 26 del Regolamento per l'attività di Previdenza e di Solidarietà, periodo 2014/2017).

Anche le prestazioni assistenziali, costituite fondamentalmente dagli oneri per "Polizza Sanitaria", mostrano un importate calo nel periodo analizzato nella tabella sovrastante.

In considerazione del particolare momento attraversato dal notariato, il Consiglio di Amministrazione della Cassa a decorrere dal novembre 2014, al fine di generare maggiori risorse da destinare alle riserve patrimoniali per la copertura delle prestazioni future, è intervenuto in maniera sostanziale sulla polizza sanitaria; infatti, la copertura assicurativa è stata strutturata in un piano base (a carico della Cassa) e un piano integrativo (a carico dell'aderente) al fine di consentire all'Ente una consistente riduzione dei costi (considerati anche i livelli di spesa raggiunti negli ultimi anni).

Nel particolare si segnala che l'onere rilevato in bilancio nel 2018 per la polizza sanitaria (0,735 milioni di euro) è riportato al netto di un recupero pari a circa 1,9 milioni di euro ottenuto in

## DOCUMENTAZIONE DI CUI AL D.M. 27 MARZO 2013

forza della clausola di "Partecipazione agli utili" prevista nell'ambito della polizza in essere con la precedente compagnia di assicurazione Unisalute S.p.A. Se non si considerasse detto recupero, l'onere della polizza sanitaria ammonterebbe a 2,608 milioni di euro nel 2018, rilevando così un incremento del 6,32% rispetto al 2017, incremento dovuto anche a due regolazioni di premio contabilizzate nel 2018.

Nelle "Rettifiche di valore di attività finanziarie" (sezione D) sono indicati oneri per un totale di 41,299 milioni di euro; in tale sezione sono compendiate le svalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante (12,110 milioni di euro nel 2018, contro 1,480 milioni di euro del 2017) e svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie (29,189 milioni di euro nel 2018, contro 67,605 milioni di euro del 2017), queste ultime in virtù della contabilizzazione della perdita durevole di valore calcolata sui Fondi comuni immobiliari e su di un Fondo Private equity, come meglio specificato nella "Relazione sulla gestione", "Settore mobiliare".

La sezione E) "Proventi ed oneri straordinari" evidenzia un risultato netto di 16,500 milioni di euro nel 2018, contro 14,897 milioni di euro del 2017. Sono compresi in tale categoria i ricavi derivanti dallo storno di alcuni fondi iscritti nel passivo (1,907 milioni di euro totali) e il ricavo generato dall'utilizzo del "Fondo integrativo previdenziale" per la copertura del disavanzo della gestione patrimoniale dell'anno 2018 (14,459 milioni di euro). Nel 2017 la categoria in argomento comprendeva invece la plusvalenza netta derivante dall'operazione di conferimento immobiliare (10,819 milioni di euro) e ricavi derivanti fondamentalmente dallo storno di fondi per 4,024 milioni di euro totali.

Per l'anno 2018 il risultato prima delle imposte è di 22,640 milioni di euro. L'avanzo di gestione al netto delle stesse (nel 2018 pari a 2,769 milioni di euro) è pertanto pari a 19,871 milioni di euro.

<b>CONSUNTIVO ECONOMICO</b>	<b>Consuntivo 2018</b>	<b>Consuntivo 2017</b>	<b>Diff. %</b>
Valore della produzione	306.538.901	303.688.395	0,94
Costi della produzione	-277.573.307	-258.598.114	7,34
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>28.965.594</b>	<b>45.090.281</b>	<b>-35,76</b>
Totale dei proventi ed oneri finanziari	18.474.294	34.421.901	-46,33
Totale delle rettifiche di valore	-41.299.385	-69.084.797	-40,22
Totale delle partite straordinarie	16.499.893	14.896.982	10,76
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>22.640.396</b>	<b>25.324.367</b>	<b>-10,60</b>
Imposte dell'esercizio	-2.768.929	-2.848.967	-2,81
<b>AVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>19.871.467</b>	<b>22.475.400</b>	<b>-11,59</b>



BILANCIO CONSUNTIVO 2018

### IL BILANCIO IN TERMINI DI CASSA

Anche per l'esercizio 2018 è stato redatto il conto consuntivo in termini di cassa (all. 2, art. 9, del D.M. 27 marzo 2013). Preliminarmente occorre specificare che il sistema contabile adottato da questo Ente non consente la compilazione automatica e diretta di un bilancio in termini di cassa e pertanto, per adempiere all'obbligo normativo, è stato necessario affiancare al software di contabilità un nuovo pacchetto informatico che svolgesse la funzione della completa riclassificazione delle scritture annuali di liquidità sotto il profilo finanziario.

Il bilancio in termini di cassa è stato redatto in coerenza con le indicazioni contenute nella nota n. 14407 del 22 ottobre 2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali; si evidenzia che la predisposizione del prospetto, articolato per missioni e programmi, è stata richiesta solo in riferimento alle spese.

Inoltre, in seguito alle indicazioni contenute nella nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 6 aprile 2016 prot. 5249 (in cui si è ravvisata la necessità di dare separata evidenza ad alcune operazioni contabili effettuate dalle Amministrazioni pubbliche in qualità di sostituto d'imposta, unitamente ad altre attività gestionali relative ad operazioni per conto terzi), al prospetto delle uscite in termini di cassa, dal 2015, è stata aggiunta la Missione-Servizi per conto terzi e partite di giro.

Le spese, articolate per missioni, programmi e gruppi COFOG, sono suddivise pertanto in:

1. **Missione 25 – Politiche previdenziali**, in cui sono state inserite tutte le uscite riguardanti i compiti istituzionali dell'Associazione, la gestione del patrimonio immobiliare e mobiliare (investimenti compresi) e le imposte inerenti la gestione del patrimonio, alcune spese di funzionamento e una cospicua quota delle spese del personale, oggettivamente correlate alle attività istituzionali dell'Associazione. Dall'esercizio 2017 sia le entrate che le uscite sono presentate al netto dei giri interni di liquidità.
2. **Missione 32 – Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche**, in cui sono state rilevate invece le spese inerenti la programmazione ed il coordinamento generale dell'attività dell'Ente (programma 2) e le spese inerenti lo svolgimento di attività strumentali a supporto dell'Ente per garantirne il funzionamento generale, come una parte delle uscite per la gestione del personale (quota minima rispetto al totale), uscite per affari generali ed economato e altro di minor entità (programma 3).
3. **Missione - Servizi per conto terzi e partite di giro**, in cui sono state allocate le ritenute fiscali (e previdenziali) pagate in qualità di sostituto d'imposta e il riversamento dei contributi incassati per conto del Consiglio Nazionale del Notariato.

## DOCUMENTAZIONE DI CUI AL D.M. 27 MARZO 2013

Le entrate rilevate nel bilancio in termini di cassa sono quantificate nel loro complesso in 834,151 milioni di euro e sono così dettagliate:

<b>ENTRATE IN TERMINI DI CASSA</b>	<b>Consuntivo 2018</b>	<b>Consuntivo 2017</b>	<b>Diff. %</b>
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	286.673.695,88	293.508.455,84	-2,33
Entrate extracontributive	22.594.543,38	20.855.154,57	8,34
Entrate in conto capitale	6.000,00	38.526.000,00	-99,98
Entrate da riduzione di attività finanziarie	380.944.147,72	360.420.023,19	5,69
Entrate per conto terzi e partite di giro	143.932.859,76	129.911.059,55	10,79
<b>TOTALE ENTRATE IN TERMINI DI CASSA</b>	<b>834.151.246,74</b>	<b>843.220.693,15</b>	<b>-1,08</b>

Tutta la contribuzione (comprese le indennità di maternità) ha generato incassi nel 2018 per complessivi 286,674 milioni di euro (contro 293,508 milioni di euro del 2017).

Le "entrate extracontributive" sono relative ad affitti di immobili per 9,923 milioni di euro (11,364 milioni di euro nel 2017), ad interessi attivi ed altre entrate da redditi di capitale per un totale di 12,371 milioni di euro (contro 8,883 milioni di euro del 2017) e a rimborsi ed altre entrate correnti per 0,301 milioni di euro (contro 0,608 milioni di euro del 2017). Le "entrate in conto capitale" e le "entrate da riduzione di attività finanziarie" sono quantificate rispettivamente in 0,006 milioni di euro (contro 38,526 milioni di euro del 2017) e 380,944 milioni di euro (contro 360,420 milioni di euro nel 2017) e riguardano gli introiti per le alienazioni del comparto immobiliare e mobiliare; nel particolare nelle "entrate in conto capitale" del 2017 il valore di 38,390 milioni di euro, era riferito al valore di realizzo del conferimento immobiliare perfezionato a novembre 2017 a favore del Fondo Flaminia.

I flussi finanziari derivanti dalla vendita delle immobilizzazioni, materiali e finanziarie, e delle attività finanziarie non immobilizzate, sono presentati per l'entrata effettivamente incassata nell'esercizio pari al cd. prezzo di realizzo (cioè al valore netto contabile aumentato della plusvalenza o ridotto dalla minusvalenza).

Le uscite sono state quantificate in totali 856,734 milioni di euro, suddivise come evidenziato nella seguente tabella:



## BILANCIO CONSUNTIVO 2018

<b>USCITE IN TERMINI DI CASSA PER MISSIONE</b>	<b>Consuntivo 2018</b>	<b>Consuntivo 2017</b>	<b>Diff. %</b>
Missione 25 – Politiche previdenziali	712.436.514,93	725.680.429,42	-1,83
Missione 32 – Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	2.730.152,24	2.888.978,31	-5,50
Missione 99 - Servizi per conto terzi e partite di giro	141.567.646,04	116.912.915,47	21,09
<b>TOTALE USCITE IN TERMINI DI CASSA PER MISSIONE</b>	<b>856.734.313,21</b>	<b>845.482.323,20</b>	<b>1,33</b>

<b>USCITE IN TERMINI DI CASSA</b>	<b>Consuntivo 2018</b>	<b>Consuntivo 2017</b>	<b>Diff. %</b>
Spese correnti	265.524.583,82	260.188.948,99	2,05
Spese in conto capitale	84.277,40	117.548,80	-28,30
Spese per incremento di attività finanziarie	447.044.323,99	454.262.565,16	-1,59
Uscite per conto terzi e partite di giro	144.081.128,00	130.913.260,25	10,06
<b>TOTALE ENTRATE IN TERMINI DI CASSA</b>	<b>856.734.313,21</b>	<b>845.482.323,20</b>	<b>1,33</b>

Nell'ambito della categoria "Spese correnti", 247,155 milioni di euro (238,370 milioni di euro nel 2017), riguardano esborsi lordi effettuati per far fronte alle prestazioni previdenziali ed assistenziali (trasferimenti correnti alle famiglie) della Missione 25-Politiche previdenziali, e più precisamente:

- Missione 25 - Gruppo 1 - 1,742 milioni di euro per pensioni di invalidità (2,140 milioni di euro nel 2017);
- Missione 25 - Gruppo 2 - 167,016 milioni di euro per pensioni di vecchiaia e indennità di cessazione (154,021 milioni di euro nel 2017);
- Missione 25 - Gruppo 3 - 75,311 milioni di euro per pensioni ai superstiti (76,110 milioni di euro nel 2017);
- Missione 25 - Gruppo 4 - 1,868 milioni di euro per polizza sanitaria, indennità maternità e assegni di profitto (4,828 milioni di euro nel 2017);
- Missione 25 - Gruppo 5 - 1,217 milioni di euro per assegni integrazione e sussidi impianto studio (1,272 milioni di euro nel 2017).

Si rilevano ulteriori movimenti di uscita inerenti la gestione del patrimonio immobiliare e mobiliare, e relativa tassazione, per un totale di 15,688 milioni di euro (19,026 milioni di euro nel 2017), spese per "indirizzo politico" (funzionamento Organi Ente) per 1,572 milioni di euro (1,671 milioni di euro nel 2017) e uscite generali di funzionamento non puntualmente correlate

## DOCUMENTAZIONE DI CUI AL D.M. 27 MARZO 2013

alla Missione 25 – Politiche previdenziali, per un totale di 1,110 milioni di euro (1,122 milioni di euro nel 2017).

Le uscite relative alle “spese in conto capitale” e alle “spese per incremento di attività finanziarie” della Missione 25 - Politiche previdenziali, quantificate rispettivamente in 0,84 milioni di euro e 447,044 milioni di euro (0,118 e 454,263 milioni di euro nel 2017), sono correlate principalmente ad acquisti di immobilizzazioni, immateriali e materiali, e alle uscite per investimenti in valori mobiliari; nel particolare, nella voce “spese per incremento di attività finanziarie” nel 2017 venivano ricompresi 38,390 milioni di euro quale controvalore utilizzato in sede di apporto immobiliare per l’acquisto delle quote del Fondo Flaminia.

**IL RENDICONTO FINANZIARIO**

E’ allegato al bilancio consuntivo 2018 riclassificato, anche il rendiconto finanziario (di cui all’art. 6 del D.M. 27 marzo 2013), obbligatorio anche ai fini civilistici dal 2016.

Il rendiconto finanziario è un prospetto contabile che presenta le cause di variazione, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute in un determinato esercizio.

Nel rendiconto finanziario i singoli flussi sono presentati distintamente in una delle seguenti categorie:

- A.** gestione reddituale;
- B.** attività di investimento;
- C.** attività di finanziamento.

Al rendiconto finanziario (così come previsto dall’OIC 10) è stata aggiunta la categoria D) “Altri flussi finanziari” in cui sono ricomprese tutte le entrate e tutte le uscite c/terzi e per partite di giro. Tale esposizione è stata necessaria per garantire la raccordabilità e coerenza nelle risultanze tra il rendiconto finanziario e il bilancio in termini di cassa e per garantire, allo stesso tempo, una rappresentazione veritiera e corretta della situazione finanziaria dell’Ente.

Le categorie di flussi finanziari sono presentate nella sequenza sopra indicata.

La “Gestione reddituale” comprende generalmente le operazioni connesse all’acquisizione, produzione e distribuzione di beni e alla fornitura di servizi, nonché le altre operazioni non ricomprese nell’attività di investimento e di finanziamento (nel caso della Cassa sono ricompresi nella gestione reddituale i flussi finanziari derivanti dai ricavi e costi dell’area istituzionale, dall’acquisizione di beni e servizi, dalla gestione economica del patrimonio e dalle imposte).

L’ “Attività di investimento” comprende le operazioni di acquisto e di vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate.

L’ “Attività di finanziamento” comprende le operazioni di ottenimento e di restituzione delle disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.



## BILANCIO CONSUNTIVO 2018

Il flusso finanziario della gestione reddituale può essere determinato o con il metodo indiretto (rettificando l'utile o la perdita d'esercizio riportato nel conto economico) o con il metodo diretto (evidenziando i flussi finanziari specifici).

Al fine di favorire la puntuale analisi dei flussi finanziari (positivi e negativi) rilevati nell'esercizio e di facilitare la comprensione dei valori esposti nel prospetto, la Cassa, per la rappresentazione della gestione reddituale, ha scelto di adottare il metodo diretto.

Dall'analisi del rendiconto finanziario si può rilevare che i flussi finanziari dell'esercizio 2018 hanno generato, nella loro globalità, una variazione negativa della liquidità, pari a 22,583 milioni di euro (contro una variazione, sempre negativa, del 2017 pari 2,262 milioni di euro):

<b>RENDICONTO FINANZIARIO SINTETICO - CONSUNTIVO 2018</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
<b>A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale</b>		
Incassi della gestione reddituale	309.268.239,26	314.363.610,41
Pagamenti della gestione reddituale	-265.524.583,82	-260.188.948,99
<b>Totale A) Flussi finanziari - gestione reddituale</b>	<b>43.743.655,44</b>	<b>54.174.661,42</b>
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</b>		
Incassi derivanti dall'attività di investimento	380.950.147,72	398.940.811,72
Pagamenti derivanti dall'attività di investimento	-447.128.601,39	-454.380.113,96
Saldo versamenti/prelievi depositi bancari	0,00	5.211,47
<b>Totale B) Flussi finanziari - Attività di investimento</b>	<b>-66.178.453,67</b>	<b>-55.434.090,77</b>
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Incassi derivanti dall'attività di finanziamento	-	-
Pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento	-	-
<b>Totale C) Flussi finanziari - Attività di finanziamento</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>D) Altri flussi finanziari</b>		
Incassi altri flussi finanziari	143.932.859,76	129.911.059,55
Pagamenti altri flussi finanziari	-144.081.128,00	-130.913.260,25
<b>Totale D) Altri flussi finanziari</b>	<b>-148.268,24</b>	<b>-1.002.200,70</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A±B±C±D)</b>	<b>-22.583.066,47</b>	<b>-2.261.630,05</b>
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL 1° GENNAIO</b>	<b>189.175.508,03</b>	<b>191.437.138,08</b>
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL 31 DICEMBRE</b>	<b>166.592.441,56</b>	<b>189.175.508,03</b>

## DOCUMENTAZIONE DI CUI AL D.M. 27 MARZO 2013

Si specifica che nell'analisi effettuata sono comprese le liquidità disponibili presso le gestioni patrimoniali; le disponibilità liquide sono pertanto così formate:

DISPONIBILITÀ LIQUIDE	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Disponibilità liquide da schema bilancio consuntivo	153.868.774,64	187.188.043,79
Liquidità gestioni patrimoniali	12.723.666,92	1.987.464,24
<b>TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>	<b>166.592.441,56</b>	<b>189.175.508,03</b>

Il rendiconto finanziario allegato al bilancio consuntivo 2018 mostra i movimenti specifici di entrata e di uscita prima sintetizzati, confrontati con quelli rilevati lo scorso esercizio.

**IL RAPPORTO SUI RISULTATI**

Ulteriore allegato al bilancio consuntivo 2018 è costituito dal rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012.

Gli indicatori prescelti, richiamati anche nel bilancio di previsione 2018, espongono informazioni sintetiche relative ai principali obiettivi che la Cassa intende realizzare per effetto della gestione e l'effettivo grado di realizzazione degli stessi.

La Cassa Nazionale del Notariato si propone di conservare il proprio equilibrio economico e finanziario e tale obiettivo passa attraverso il rispetto di tre indicatori fondamentali; di seguito vengono esposti i tre indicatori con i relativi valori, risultanti dalla gestione consuntiva 2018.

**1) Patrimonio adeguato alla copertura di cinque annualità delle pensioni in essere:**

il patrimonio netto della Cassa, quantificato al 31 dicembre 2018 in 1.453.702.058 euro, equivale a 7,01 volte le pensioni in essere al 31 dicembre 2018 pari a 207.317.521 euro.

**2) Saldo previdenziale (saldo Fornero: differenza tra contributi e pensioni) positivo:**

i contributi previdenziali accertati nel 2018 (con l'esclusione pertanto dei contributi di maternità) sono pari a 294.027.441 euro, contro pensioni impegnate nel 2018 per 207.317.521, con un saldo positivo di 86.709.920 euro.

**3) Saldo gestionale positivo:**

il saldo della gestione economica 2018 risulta positivo per 19.871.467 euro.

I fattori indicati garantiscono il pieno raggiungimento degli obiettivi fissati in rapporto alle risultanze consuntive dell'esercizio 2018.